

qualche Voto della Città di Modena in tempo di Peste; ma non sappiamo da quale Chiesa lo prendesse qualcuno de' suoi Duchi per metterlo nella Gallería. Si sa solamente, che v'era molto prima di quello di San Giorgio. Rappresenta la Madonna in una Gloria tra le nubi col Bambino in braccio, irradiata dal Sole, e da parecchi Angeli. In terra sonovi San Geminiano, San Rocco, e San Sebastiano. L'effetto di questo Quadro è mirabile, e fa vedere a qual grado possedeva Correggio l'Arte del Chiaroscuro, e della disposizione de' colori. La prima sorpresa di chi mira questo Quadro è la luce della Gloria, la quale effettivamente pare un Sole, e frattanto non è che d'un color giallo poco chiaro, e l'orlo del Quadro più fosco. La Madonna, e il Bambino pare, che escano da quel corpo di luce, come se fosse un fondo oscuro: ella è vestita di rosso molto acceso come coperto di lacca, col manto di azzurro cupo. Le carni della Madre, e del Figlio sono tenute un poco basse di luce; il che serve infinitamente al buon effetto, perchè mantiene il gruppo nella sua vera distanza. I due Angeli, che sono a lato, si oppongono al campo chiaro con minor forza, e campeggiano sopra nubi assai oscure; onde si aumenta più la loro grazia, e degli altri varj Angeli, che sono tra loro. Uno de' suddetti Angeli del trono pare, che parli con San Rocco, e l'altro con San Sebastiano, indicando loro, che bisogna ricorrere a Gesù, il quale colla mano dà segno di accettare la supplica.